

CALCIO SERIE B

Il presidente ha visto l'incontro in televisione
«Il Vicenza può contare su attaccanti molto forti»

«Dopo il gol di Altinier ho iniziato a sperare ma è arrivata la seconda rete biancorossa»

«Il mercato? Faremo il punto prima della chiusura potremmo decidere d'intervenire»



IL PRESIDENTE. In basso Francesco Mio. Venerdì ha seguito la partita in televisione. Era all'ospedale ad assistere la figlia. A sinistra i giocatori granata dopo il gol di Altinier



«Un partita da dimenticare»

Mio: «Il Porto non ha retto al ritmo del Vicenza»

PORTOGRUARO. E' stato un sabato complicato per il presidente del Porto Francesco Mio, lontano da Vicenza per motivi familiari. Era in ospedale a Udine ad accudire la figlia Alessandra partoriente: Cristian è nato prematuro. «Da venerdì sera sono a Udine con la mia famiglia - racconta il presidente - ho visto la partita in televisione. E' stata una cosa ben diversa rispetto al debutto della scorsa settimana contro il Cittadella». Come le è sembrato il Porto?

«La squadra ha sofferto parecchio il ritmo dell'avversario: dopo il gol del pareggio di Altinier ho sperato che qualcosa cambiasse, che il gruppo si ricompattasse. Invece la rete del 2-1 sul fischio finale del primo tempo ha chiuso i conti; nel secondo tempo non siamo più stati in campo». Il gol nell'intervallo era evitabile? «Era una situazione da gestire diversamente: avremmo potuto calciare lontano il pallone, disporci meglio a difesa della porta. Insomma, non bisognava becchare quel gol». Hanno fatto la differenza gli attaccanti del Vicenza? «Il Vicenza è una squadra valida, dotata di attaccanti di indiscutibile capacità. Tuttavia ci abbiamo messo del nostro per allargare il divario in campo: Baclet ha fatto il bello e cattivo tempo, probabilmente avremmo dovuto limitarlo quando partiva da lontano. E' comunque un giocatore che creerà problemi ad altre difese». La mancata reazione

nella ripresa ha motivi più mentali o fisici? «Entrambe le motivazioni possono essere valide: la squadra mi è parsa poco brillante - prosegue il presidente - sappiamo che diversi nostri uomini non stanno ancora bene, devono colmare un ritardo di condizione il più in fretta possibile». Hanno inciso le assenze? «Quando rientrano D'Elia, Scozzarella, Mattiellig, quando Tarana e Gerardi saranno a pieno regime, ci sarà più scelta per Viviani e quindi il Porto avrà una nuova fisionomia». Morale da ricostruire? «Certo, bisogna ricompattarsi già al primo allenamento settimanale e ripartire con entusiasmo e voglia di lottare. Possiamo farcela». Domani si chiude il calcio mercato a Milano: accadrà qualcosa? «Quanto accaduto venerdì sera ha tenuto Gianmario (Specchia, ndr) lontano dal mercato negli ultimi due giorni. Comunque stiamo per fare il punto della situa-



IL TIRO. Una conclusione di Bocalon, giovane punta del Porto

zione dopo la sconfitta di Vicenza, cercando di capire cosa sia giusto fare prima che il mercato si chiuda». Capitolo stadio Mecchia: sarà questa la settimana decisiva per l'avvio degli agognati lavori di ampliamento e messa a norma? «Ormai tutto lascia intendere che le imprese siano pronte per far arrivare il materiale sul posto e avviare il cantiere. Pertanto ritengo che in questi giorni inizieranno i lavori». Quindi è confermata la parentesi di quattro

partite casalinghe a Udine? «E' confermato questo periodo di esilio: vogliamo tornare a Portogruaro per essere vicini alla nostra gente, ai nostri tifosi - conclude Francesco Mio - giocare lontano dal proprio campo non è la stessa cosa». Il presidente saluta e assieme alla moglie Egle torna a dedicarsi al tema della famiglia, che in queste ore sta davanti ad ogni altro tipo di questione».

(Gianluca Rossitto)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIFESA GRANATA SOTTO ACCUSA

Cristante: «Una brutta batosta
Meglio che sia giunta adesso
così possiamo correre ai ripari»



PORTOGRUARO. E' stato un sabato da incubo per la difesa del Portosummaga, infilata da tutte le parti dagli attaccanti del Vicenza. Nel terzetto alle spalle di Abbruscato, solo Di Matteo non ha creato problemi, mentre Gavazzi e soprattutto Baclet hanno fatto danni, per non parlare di Oliveira e Alemão nella ripresa. Filippo Cristante, (in foto) al centro della difesa a tre granata, poi passata a quattro con Gargiulo a sinistra, commenta la caduta della seconda giornata di campionato: «Sconfitte simili posso accadere: meglio che una batosta così si presenti adesso perché ci permetterà di portare al più presto dei correttivi». Ti sei fatto un'idea dei motivi di tanta differenza tra le due squadre? «Siamo all'inizio del campionato e noi abbiamo cambiato parecchio: io stesso sono arrivato da un paio di settimane. Se poi aggiungiamo che diversi ragazzi del gruppo sono nuovi della serie B, allora capirete che possono arrivare anche le sconfitte». Eppure il Vicenza non appare tra le squadre più forti del girone: «Non sono d'accordo nella sottovalutazione del Vicenza, squadra che per me ha un buonissimo organico e che farà un bel campionato». Il gol del 2-1 all'ultimo secondo di recupero del primo tempo era evitabile? «Tutti gli errori li analizzeremo con l'allenatore alla ripresa degli allenamenti - commenta prudente il difensore friulano - è chiaro che il secondo svantaggio è arrivato nel momento in cui ci eravamo abbastanza sistemati, e questo non ci ha fatto del bene». Il 4-1 subito al Menti rischia di intaccare le certezze della squadra sul cammino della salvezza? «Questo aspetto non lo prendo neanche in considerazione, visto e considerato che abbiamo davanti la bellezza di 40 partite. Cosa dovrebbe pensare il Torino che ha inaspettatamente due sconfitte in due partite? Il Porto è sembrato lento e appesantito nella ripresa: condizione ancora approssimativa? «La nostra preparazione è finalizzata a farci durare nel tempo: adesso facciamo un po' di fatica, ma non siamo gli unici. E' appena agosto, giocheremo per mesi e mesi». Domenica prossima, 5 settembre, giocherete a Udine contro il Sassuolo: altra partita proibitiva? «Per me il Sassuolo è tra le squadre che possono ambire alla serie A. Hanno qualità d'organico e tranquillità da cittadina lontana dai riflettori. E' un avversario da rispettare». (g.ros.)



FABIO VIVIANI

E domenica a Udine sfida con il Sassuolo

Stasera il posticipo Empoli-Pescara, da settembre partite alle 15

Il quadro della seconda giornata si completa stasera (ore 19) con il posticipo Empoli-Pescara. La squadra toscana, in caso di vittoria, sarebbe l'unica al comando con sei punti in due partite. Una grande occasione per un gruppo che, dopo la partenza di Eder, ha visto ridursi notevolmente le sue credenziali. Il prossimo turno, attenzio-

ne, si gioca nuovamente di domenica, approfittando della sosta della serie A per gli impegni della nazionale. Terza giornata e terzo cambio d'orario, domenica si gioca alle 15, con due eccezioni: l'anticipo programmato per sabato alle 20.45 tra Torino e Crotone e poi - questa è la grande novità - la partita all'ora di pranzo, domenica: il

calcio d'inizio di Modena-Padova infatti è programmato per le 12.30. Il Porto torna a Udine, per i granata di Viviani una partita ad alto quoziente di difficoltà contro il Sassuolo, una delle candidate alla promozione. La squadra emiliana schiera in avanti Masucci e Catellani, due gol ciascuno nelle prime due gare di campionato.